

ANTONELLA MANULI INCONTRA NICCOLÒ BISAZZA

I NUMERI CI RACCONTANO LO SWING



Niccolò Bisazza, nato a Vicenza il 29 settembre 1967, attualmente svolge la propria attività alla Montecchia. Laureato in economia e commercio, passa al professionismo alla fine del 1994 e gioca nel Challenge Tour per sette anni. Dal 2001 esercita la professione di insegnante e annovera tra i suoi studenti Niccolò

Ho poi sempre creduto che uno dei maggiori problemi nel golf è che ci sono troppe opinioni. Ho sempre desiderato essere il meno opinabile possibile e l'utilizzo dei numeri mi è stato davvero utile.

In Italia siamo la prima Academy ad aver utilizzato il Trackman e io stesso sono il primo "Master Trackman" italiano (se ne contano 40 in tutto il mondo). Utilizzo il Trackman anche con i più piccoli: una volta spiegato loro il numero obiettivo da raggiungere ho notato che i bimbi si impegnano così tanto per raggiungere il traguardo come non è mai successo. Sembra di vederli giocare in un video game!

Riscontri differenze nell'insegnare ai maschi piuttosto che alle femmine?

I maschi hanno la forza e la distanza ma necessitano del controllo, le femmine all'opposto hanno la mobilità e il controllo ma necessitano della distanza. A parte queste ovvie considerazioni, credo che tutti abbiano la loro impronta digitale e sta a noi professionisti trovare il sistema corretto che si adatti alle caratteristiche fisiche di ognuno nel rispetto dei fondamentali.

Quale impegno settimanale suggerisci?

Non ci sono segreti, più si gioca e più si impara. Dall'altro lato però non ci sono discussioni: gli impegni scolastici devono essere rispettati e, oggi più che mai, una laurea in tasca è utile pure se si desidera fare del golf la propria professione.

Per tutto questo serve programmazione.

Il tuo consiglio per i genitori?

Sono anch'io papà e non vi nascondo che mi fa molto piacere quando mio figlio gioca a golf. Di recente ho chiesto un consiglio a mio padre e a nonno Enrico; dopo avermi elencato i benefici connessi alla frequentazione dei piccoli nei campi da golf quali l'ambiente sano e la disciplina sportiva, mi hanno ricordato che i bambini si devono divertire al di là dei risultati agonistici.

Di recente sono stato in Spagna in occasione dell'Open dove giocava uno dei nostri migliori portacolori, Matteo Manassero. Quello che mi è piaciuto più di ogni altra cosa è stato vederli il sorriso nel volto per la gioia di essere sul campo da golf!

Ai genitori consiglio di portare al golf i loro piccoli e farli divertire nel rispetto delle regole e tradizioni che il nostro sport impone, a prescindere dai risultati.

I numeri dei praticanti under 12 sono in diminuzione, cosa manca oggi al movimento golfistico italiano per riuscire a coinvolgere di più i ragazzi?

Di recente insieme all'amico Gabriele Sorbara abbiamo calcolato il rapporto che c'è tra la lunghezza del driver di un adulto e quella di un bambino di 8 anni giocando una buca par 4 di 400 metri. Ne è venuto fuori che per essere competitivo il piccolo dovrebbe iniziare la buca dai 180 metri. US Kids Italy è un'ottima iniziativa che risponde a queste esigenze e la Montecchia Golf Academy è anche una US Kids Academy. Sono convinto che per coinvolgere i più piccoli è necessario metterli a loro agio organizzando anche delle competizioni adatte al loro livello.

Tutto questo in Italia accade ben poco e non si considera che facendo arrivare al golf i piccoli, arrivano poi anche i genitori che vorranno loro stessi poi giocare aumentando la base dei praticanti. Noi a Montecchia lo stiamo facendo da circa due anni e mezzo e vi assicuro che i risultati si vedono.



Quintarelli, Marianna Causin e Guido Migliozzi, giusto per citare alcuni tra i migliori.

Perché ti piace insegnare ai giovani?

Cerco di dare sempre il meglio di me stesso sia con i piccoli che con i grandi.

Con le piccole star la sfida è avvincente: all'inizio sono una categoria debole ma poi rappresentano il golf nazionale e il nostro futuro. Lavoro con un ottimo team di professionisti e il nostro Junior Team rappresenta da sempre il nostro fiore all'occhiello.

Quale reputi sia l'età migliore per iniziare a giocare a golf?

In Italia una persona è tesserabile a sei anni e si fa coincidere con questa età l'inizio della pratica del golf. Al Golf Montecchia abbiamo cercato di superare questa barriera stipulando delle assicurazioni ad hoc per i golfisti del futuro. Ovvio che per costoro il golf è un vero e proprio gioco affrontato con metodi e sistemi all'avanguardia e con l'attenzione riposta al divertimento di tutti i partecipanti.

Credo che l'età migliore per iniziare sia quella nella quale inizia il divertimento!

Il tuo insegnamento è un successo se...

Per insegnare bene serve tanta esperienza, pazienza e, non ultimo, una gran passione per il gioco. È fuori discussione che tutto quanto faccio oggi lo devo all'impagabile bagaglio di esperienze maturate nel corso degli anni. Cerco continuamente di migliorare il mio know how in mille modi, anche con la lezione più semplice.

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

LAURA LONARDI VINCE IL CAMPIONATO NAZIONALE FEMMINILE DILETTANTI

Al termine di quattro appassionanti giornate di golf sul percorso del Circolo del Golf Roma Acquasanta, il titolo del Campionato Nazionale Femminile Dilettanti - Isa Goldschmid,



al quale hanno partecipato 76 giocatrici in rappresentanza di 37 circoli italiani, è stato vinto da Laura Lonardi. La giocatrice del Circolo di Verona ha bissato il successo conseguito due stagioni fa nella Coppa d'Oro Città di Roma.

GOLF SULLE DOLOMITI? UN GIOCO DA BAMBINI!



Il Golfhotel Sonne di Siusi (BZ) vanta un campo con Driving Range e 18 buche, perfettamente inserito nel paesaggio dolomitico e praticabile da marzo a novembre, che diventa un vero e proprio parco giochi per i bambini che vogliono avvicinarsi ad uno sport rilassante e meno omologante dell'inflazionatissimo calcio.

Dal 14 al 20 luglio e dal 25 al 31 agosto 2014, il pacchetto Kids Camp offre - a partire da 402 euro a persona per i genitori e 270 euro per bambino partecipante al corso in camera con due adulti - 6 pernottamenti in camera matrimoniale con trattamento di mezza pensione con un delizioso menu di 4 portate per genitori e bambini, assistenza golfistica per i bambini con Golfpro Rudi Knapp, da martedì a sabato (3 ore di lezione al giorno per 5 giorni, al driving range e al campo da golf), per i genitori giocatori utilizzo del golfcart incluso sul campo dell'hotel e 30% di riduzione sul green fee, accesso libero al reparto sauna e WLAN gratuito. E per genitori che non giocano a golf, dalle escursioni alle arrampicate, fino alle gite in mountain bike, una vasta scelta di attività da praticare nei dintorni. www.golfhotelsonne.it